



COMUNE DI PATERNO'

**CITTA' METROPOLITANA DI
CATANIA**

Verifica di assoggettabilità V.A.S. (ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 4/2008)

OGGETTO: **“INTERVENTO SOSTITUTIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE
URBANISTICA A SEGUITO DELL' INTERVENUTA DECADENZA
DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO DEL TERRENO
SITO NEL COMUNE DI PATERNO' FG.51 PART. 2336 EX 1061”**

**RAPPORTO AMBIENTALE
PRELIMINARE**

Gennaio 2023

Redatto da

Dott. Arch. Giovani Francesco Ursino



1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare viene redatto per la Verifica di Assoggettabilità della proposta di “intervento sostitutivo per la riqualificazione urbanistica a seguito dell’intervenuta decadenza dei vincoli preordinati all’esproprio del terreno sito nel Comune di Paternò, censito al fg. 51 – part. 2336 (ex 1061)” alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

La Verifica di Assoggettabilità è una procedura preliminare che consente di non effettuare il procedimento di VAS nel caso in cui gli impatti sull’ambiente risultino non significativi.

L’assoggettamento o l’esclusione del piano o programma dalla procedura completa di VAS compete ad un’autorità diversa da quella procedente all’elaborazione del piano o programma o, se proponente il programma è un altro soggetto pubblico o privato, dall’autorità che lo recepisce adottandolo od approvandolo.

Nel caso in esame l’Autorità Procedente è il Comune di Paternò, mentre l’Autorità Competente, che si esprime sul provvedimento di verifica è la Regione Sicilia.

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare è redatto in riferimento a quanto richiesto dall’art. 12 del D.Lgs 4/2008 e comprende una descrizione della proposta di riqualificazione urbanistica dell’area in oggetto e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente attesi dall’attuazione delle previsioni di piano.

I contenuti sono sviluppati in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità dell’Allegato I al decreto (che ricalca l’Allegato II alla direttiva 2001/42/CE).

1.2 Riferimenti normativi

Riferimento per la stesura del Rapporto Ambientale Preliminare sono:

- Dir. 2001/42/CE – Allegato II
- D.Lgs 4/2008 correttivo al D.Lgs 152/2006 – Allegati I e VI

1.3 Fonti utilizzate

Relazione di progetto allegata alla richiesta di assenso alla presentazione del Piano Particolareggiato di cui alla scheda E5 del PRG ed elaborati grafici di progetto.



La localizzazione territoriale delle aree oggetto di intervento viene evidenziata nelle figure di seguito riportate



Figure 1 e 2 - Inquadramento area intervento su mappa catastale



Figura 3 - Inquadramento area di intervento su foto aerea (Google Earth)

2.2 Sintetica descrizione dei principali contenuti del Piano

Trattasi di un comparto unitario di proprietà del Sig. Michelangelo Salamone per il 100%.

L'intera superficie, oggi incolta ed improduttiva, risulta recintata parte con muri in pietrame lavico e ringhiere in ferro, parte in pannelli prefabbricati di cemento, altresì provvista di cancelli d'accesso dal lato di Corso Italia e da Via delle Rose.

L'area, in posizione strategica ed oggi più che mai centrale tra lo sviluppo di Corso Italia e l'abitato di Paternò, costituisce un punto cruciale di snodo infrastrutturale in grado di risolvere parte dei problemi di connessione tra tale arteria viaria, parecchio congestionata, e la parte Nord della città verso Via delle Rose ed in connessione con il quartiere residenziale Ardizzone mediante la realizzazione di un nuovo asse viario di penetrazione e collegamento con la stessa Via delle Rose.

Fino ad oggi l'impatto del sistema delle infrastrutture e la necessaria divisione in lotti per la successiva edificazione, non era riuscita a soddisfare una richiesta fondamentale di qualità che la famiglia proprietaria ritiene far parte della storia propria e di quella del luogo e, anche in ottica futura, è necessario coniugare nel miglior modo possibile.

L'impianto organizzativo delle infrastrutture e delle destinazioni d'uso delle aree che è stato proposto nella bozza progettuale allegata alla presente domanda e mantenuto nella proposta definitiva, ha basi innovative nelle previsioni dello strumento urbanistico in vigore con la previsione dell'asse viario sopracitato e si sviluppa tenendo conto dello stato e della storia dei luoghi.



La Viabilità

In variante al piano regolatore vigente, al confine est dell'area di proprietà della famiglia Salamone, verrà posizionata la strada di collegamento tra l'articolato viario di Corso Italia e Via delle Rose consentendo una rapida connessione tra lo stesso Corso Italia e la zona residenziale Nord del Comune di Paternò. L'intero tracciato di questa nuova strada insisterà sul terreno oggetto del presente piano. La realizzazione di tale tracciato apporterà tre benefici alla comunità:

1. l'apertura di Viale dei Fiori, oggi "cul de sac"
2. il decongestionamento del traffico veicolare su Corso Italia
3. la possibilità di ricongiungimento dell'area di Parco Europa tra il nuovo asse viario e quello di Via delle Nazioni Unite

L'organizzazione dell'area

Il disegno base dell'organizzazione funzionale dell'area, una volta tracciata la viabilità principale con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto sull'area stessa, deriva dai seguenti principi cardine:

- 1) Separazione della viabilità veicolare dall'abitato e dai suoi spazi di contorno
- 2) Accorpamento delle aree destinate ad essere cedute al patrimonio pubblico
- 3) Progetto unitario ed armonico dell'edificato al contorno dello spazio pubblico.

Punto 1

Il tracciato della viabilità di servizio alla residenza ed i parcheggi si sviluppa affiancato a quello della viabilità principale, senza entrare nella vera e propria area residenziale.

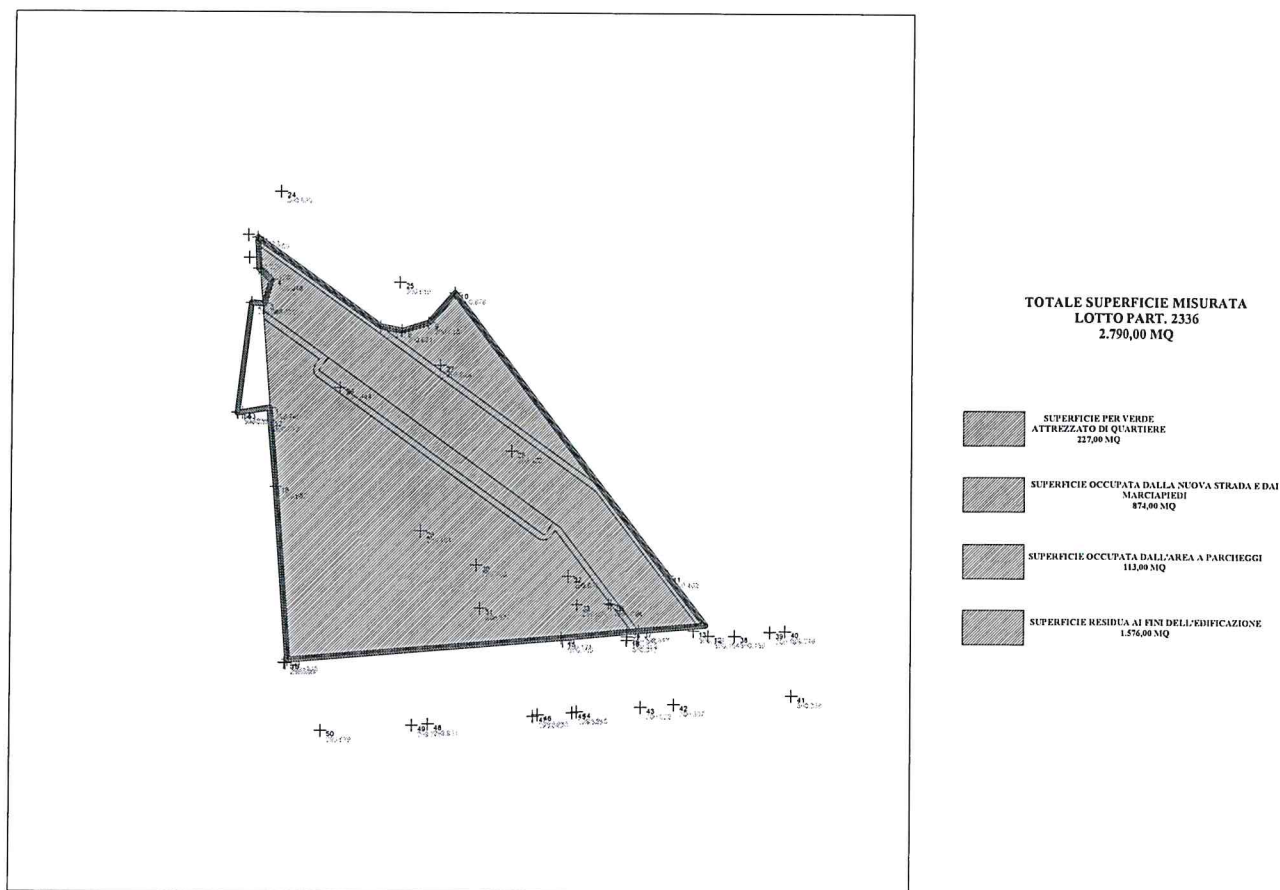
Punti 2 e 3

Lo spazio destinato a parco pubblico è interamente accorpato e potrà usufruire di una organica sistemazione a verde e, con pochi interventi naturalistici, ricongiungersi con il completamento e la rifunzionalizzazione di Parco Europa che diventerà nel tempo un parco di grande qualità ambientale.

Il costruito risulterà così organizzato per lotti posizionati a "crescent" intorno allo spazio pubblico: ogni lotto si affaccia sul verde pubblico con un fronte ampio limitando al minimo l'interferenza visuale tra l'edificato e lo spazio libero e lasciando ampio respiro ai terreni in cui resteranno in essere le attuali residenze e quelle ancora da realizzare

Tutta l'area verrà servita da marciapiedi lungo le strade e da percorsi pedonali che disegnano e delimitano le parti costruite.

Nella fase di progettazione sono state studiate le tipologie edilizie dei fabbricati e la loro collocazione sui lotti di pertinenza: l'obiettivo sarà quello di mantenere con alcuni accorgimenti regolamentari e con il dettato di alcune finiture una certa unitarietà nella delimitazione dei lotti e nell'aspetto del costruito pur consentendo una libertà progettuale ai singoli operatori.



Dati Metrici del Piano di Intervento

La superficie complessiva dell'area posizionata sul rilevamento reale dei confini di proprietà interessati assomma ad oggi a mq. 2790.

Di questa superficie quella interessata dalla realizzazione del nuovo asse viario, dei parcheggi e delle superfici per aree a verde attrezzato di quartiere è pari a mq 1214.

Pertanto della superficie territoriale del lotto di proprietà della famiglia Salmone il 43% verranno ceduti alla proprietà pubblica nel rispetto delle norme di PRG, il restante 57% resterà a disposizione della proprietà Salmone e del costruito come superficie fondiaria.



3. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PIANO DI INTERVENTO IN RELAZIONE AI CRITERI DI VERIFICA DELL'ALLEGATO I AL D.LGS. 4/2008

La determinazione della significatività degli effetti dell'attuazione del Piano di Intervento è stata fatta con riferimento ai criteri dell'allegato I del D.Lgs. 4/2008, così come previsto dall'art. 12, adattandoli alla situazione locale e sviluppandoli, in particolare, negli aspetti che possono determinare impatti ambientali.

| 1. Caratteristiche del piano, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi | |
|--|--|
| In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti od altre attività o, per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse. | <p>Il presente Piano costituisce riferimento per progetti o attività relativi ai singoli interventi edilizi, sia di realizzazione di edifici sia di opere infrastrutturali, all'interno dell'area di intervento, che però non determineranno impatti significativi sull'ambiente in quanto esso si trova all'interno di un contesto già urbanizzato.</p> <p>Per questo motivo si ritiene che l'attuazione del Piano di Intervento determini attività che porteranno delle modifiche all'ambiente ma di entità trascurabile.</p> |
| In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati | <p>Il Piano di Intervento non è conforme allo strumento urbanistico vigente P.R.G. e ne rappresenta una variante.</p> <p>Per questo aspetto si ritiene che il Piano di Intervento influenzi il P.R.G.. La sua approvazione costituirà comunque una variante allo strumento senza la necessità di ulteriori procedure amministrative.</p> |
| La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile | <p>Il Piano di Intervento rispetta i principi dello sviluppo sostenibile sanciti da normative e atti di indirizzo approvati, con particolare riferimento al risparmio energetico, alla tutela delle risorse naturali ed alla qualità della vita.</p> <p>Il Piano di Intervento è coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.</p> |
| Problemi ambientali programma pertinenti al piano | <p>Non sono ipotizzabili problemi ambientali derivanti dall'attuazione del Piano di Intervento</p> <p>Non si ravvisano problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS</p> |
| La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) dei rifiuti, di rischio di incidenti rilevanti. | <p>Nell'area non sono presenti zone di protezione speciale ZPS (art. 4 Direttiva 79/409/CEE) nè siti di importanza comunitaria SIC (art. 4 Direttiva 92/43/CEE)</p> <p>Il Piano di Intervento rispetta l'attuazione delle normative nel settore ambientale.</p> |



| | |
|---|--|
| 2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi | |
| Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti Carattere cumulativo degli impatti | <p>Non sono ipotizzabili impatti ambientali derivanti dall'attuazione del P.I. sulla morfologia, sulla vegetazione, sull'ambiente idrico superficiale, sul sottosuolo e sulle acque sotterranee.</p> <p>Nel caso della qualità dell'aria e del clima acustico, gli impatti risulteranno trascurabili trattandosi di modifiche che incideranno in minima parte su di uno stato di fatto costituito da aree già urbanizzate. Pertanto sono trascurabili gli impatti sulle matrici ambientali, sia come probabilità, durata e frequenza, che come effetti cumulativi.</p> <p>Per l'entità e le caratteristiche degli interventi previsti si ritiene che il Piano di Intervento determini impatti sull'ambiente trascurabili.</p> |
| Natura transfrontaliera degli impatti | <p>Il Piano di Intervento si riferisce ad un ambito attuativo di sola rilevanza comunale</p> <p>Il Piano di Intervento non genera impatti di natura transfrontaliera</p> |
| Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti) | <p>L'intervento non prevede la presenza di sostanze tali da poter provocare esplosioni, incendi o rilasci di sostanze tossiche. Fra i rischi naturali vi è quello sismico, non tale però da creare problemi per la salute umana o l'ambiente naturale.</p> <p>Per questo aspetto si ritiene che il P.I. non determini effetti significativi per la salute umana e per l'ambiente.</p> |
| Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) | <p>Gli interventi previsti dal P.I. non comportano particolari impatti relativamente all'estensione territoriale e alle entità della popolazione interessata.</p> <p>Per questo aspetto si ritiene che il P.I. non generi impatti che, per la loro entità, possano estendersi in modo significativo nello spazio.</p> |
| Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo | <p>L'alterazione connessa all'intervento rientra tra quella derivante dall'evoluzione ordinaria del sistema territoriale in cui si inserisce. La perdita di qualità ambientale non incide sull'area in quanto già urbanizzata.</p> <p>Dall'analisi delle indagini geognostiche e geofisiche effettuate in sito e per la buona conoscenza dell'area, risulta la compatibilità con le nuove destinazioni d'uso.</p> <p>Per questo aspetto si ritiene che il P.P. non determini effetti significativi sulla vulnerabilità e qualità ambientale.</p> |



| | |
|--|---|
| Impatti su aree o protetti a paesaggi riconosciuti come nazionale livello internazionale comunitario | L'area di intervento del P.I. si trova al di fuori di tali ambiti. Per questo aspetto il P.I. non interferisce con aree protette. |
|--|---|

3.1 Fattori di interesse ambientale Geologia

Come si desume dalla specifica relazione geologica, l'area interessata dal P.I. è idonea alla realizzazione delle opere previste per quanto riguarda gli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, geotecnici e sismici.

Accessibilità all'area viabilità

L'accessibilità all'area è già descritta al precedente punto 2.2

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Questa relazione costituisce il Rapporto Ambientale Preliminare previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 4/2008 ed è sviluppata in modo tale da fornire all'autorità competente gli elementi di valutazione necessari per esprimere il giudizio: impatti previsti dall'attuazione del piano, coerenza con le normative ambientali, alterazioni dei valori di qualità ambientale.

Il risultato della valutazione degli effetti indotti dall'attuazione del Piano di Intervento è quello di una modesta influenza sul sistema territoriale fisico, trattandosi di interventi inseriti in un contesto già urbanizzato, limitata sul sistema antropico e nulla sugli aspetti storico-testimoniali ed archeologici.

Pertanto, l'attuazione del Piano di Intervento non avrà impatti significativi sull'ambiente e conseguentemente si ritiene che non debba essere sottoposto alla procedura di VAS, che non siano necessari ulteriori misure di mitigazione e compensazione oltre a quelle già previste dalla Documentazione previsionale di clima acustico (D.P.C.A.) e d'impatto acustico (DO.IM.A.).

Poiché non sono presenti criticità, non sono stati individuati parametri da monitorare o indicatori sintetici per verificare nel tempo gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano di Intervento.

Da quanto descritto nei punti precedenti si deduce che il Piano di Intervento in oggetto, considerata l'entità delle modifiche introdotte, non presenti elementi di strategicità tali da rendere necessaria una procedura di VAS.